

Direzione centrale II

Funzione Pubblica

Servizio Gare d'appalto – area lavori

Direzione centrale II

Funzione Pubblica

Servizio Gare d'appalto – area forniture

Direzione centrale IV

Lavori Pubblici

Servizio Supporto operativo ai Responsabili Unici del Procedimento (RUP)

Prot. n. 22 del 22.01.2008

Ai Direttori centrali

- Risorse strategiche e programmazione economica e finanziaria
- Funzione Pubblica
- Patrimonio e logistica
- Lavori Pubblici
- Infrastrutture
- Riqualificazione urbana edilizia e periferie
- Sicurezza e mobilità urbana
- Sviluppo commerciale artigianale e turistico
- Politiche culturali sportive e del tempo libero
- Politiche sociali ed educative

Ai Coordinatori dei Dipartimenti autonomi

- Dipartimento autonomo Gabinetto del Sindaco
- Dipartimento autonomo Direzione Generale
- Dipartimento autonomo Segreteria Generale
- Dipartimento autonomo Ragioneria Generale
- Dipartimento autonomo Consiglio Comunale
- Dipartimento autonomo Comunicazione istituzionale ed immagine
- Dipartimento autonomo Pianificazione urbanistica
- Dipartimento autonomo Ambiente
- Dipartimento autonomo lavoro ed impresa

Ai dirigenti dei Servizi Autonomi

- Servizio autonomo Avvocatura Comunale
- Servizio autonomo Polizia locale
- Servizio autonomo Servizi cimiteriali

Ai Direttori delle Municipalità

- Municipalità 1 – Chiaia – Posillipo – S. Ferdinando
- Municipalità 2 – Avvocata – Montecalvario – Mercato – Pendino – Porto – S. Giuseppe
- Municipalità 3 – Stella S. Carlo all'Arena
- Municipalità 4 – S. Lorenzo – Vicaria – Poggioreale – zona industriale
- Municipalità 5 – Vomero – Arenella
- Municipalità 6 – Ponticelli – Barra – S. Giovanni a Peduccio
- Municipalità 7 – Miano – Secondigliano – S. Pietro a Paterno
- Municipalità 8 – Piscinola – Marianella – Chiaiano – Scampia
- Municipalità 9 – Soccavo – Pianura
- Municipalità 10 – Bagnoli – Fuorigrotta

Ai dirigenti per il tramite dei Direttori Centrali o Coordinatori

p.c. Al Sindaco
Al Vicesindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore alle risorse strategiche
All'Assessore al Patrimonio
All'Assessore all' educazione – trasparenza – legalità
All'Assessore al decoro ed arredo urbano
All'Assessore all'edilizia gare e contratti
All'Assessore alla memoria della città
All'Assessore alla mobilità ed N.U.
All'Assessore all'ambiente
All'Assessore alla protezione civile e difesa del suolo
All'Assessore alla cultura e sviluppo
All'Assessore alle politiche per lo sport
All'Assessore alle politiche sociali
All'Assessore ai servizi interni – toponomastica – censimenti
All'Assessore alle politiche del personale – coord. nto municipalità
All'Assessore al turismo grandi eventi – patri opportunità
Al Presidente della 1 ^ Municipalità
Al Presidente della 2 ^ Municipalità
Al Presidente della 3 ^ Municipalità
Al Presidente della 4 ^ Municipalità
Al Presidente della 5 ^ Municipalità
Al Presidente della 6 ^ Municipalità
Al Presidente della 7 ^ Municipalità
Al Presidente della 8 ^ Municipalità
Al Presidente della 9 ^ Municipalità
Al Presidente della 10 ^ Municipalità
Al Direttore Generale
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007 - presa d'atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto in data 1° agosto 2007 dal Prefetto di Napoli, dal Presidente della Regione Campania, dal Presidente della Provincia di Napoli, dal Sindaco di Napoli, dal Presidente della Camera di Commercio di Napoli, e dal Coordinatore ANCI della provincia di Napoli - prime indicazioni applicative – Indicazioni per la formulazione dei bandi e dei capitolati con riferimento alla L.R. 3/07 ed al programma 100 della A.C.

Con nota n. 1549 del 8.10.2007 a firma del Capo di gabinetto è stata trasmessa a tutte le figure dell'Ente la delibera di G. C. n. 3202 del 5 ottobre 2007 avente ad oggetto "Presa d'atto del Procollo di legalità in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007 tra il Prefetto di Napoli, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco del Comune di Napoli, il Presidente della Camera di Commercio di Napoli, ed il Coordinatore dei sindaci della provincia di Napoli ANCI Campania"
Insieme al provvedimento è stato trasmesso il testo sottoscritto dalle parti del nuovo "Protocollo di legalità".

Al fine di una migliore ed omogenea attuazione del nuovo “protocollo di Legalità” si forniscono nel seguito i chiarimenti e le prime indicazioni applicative.

A. Ambito di applicazione

Il nuovo Protocollo di legalità si applica agli appalti di lavori pubblici, servizi e forniture, nell’ambito dei seguenti limiti di importo:

Lavori	appalto principale per un importo pari o superiore a 250.000 €
	sub-appalti: per un importo singolo pari o superiore a 100.000 €
Forniture e servizi	per un importo pari o superiore a 50.000 €
Forniture e servizi “sensibili”	qualsiasi importo

N.B. Gli importi indicati si intendono al netto dell’iva. Per forniture e servizi “sensibili” vedasi specifica elencazione contenuta nel protocollo.

B. Impegni della stazione appaltante

Gli articoli 2 e 3 del Protocollo disciplinano le modalità e gli obblighi ai quali deve conformarsi la stazione appaltante; gli stessi, naturalmente, hanno implicazioni anche per l’aggiudicatario. Si ritiene opportuno effettuare una lettura ordinata di tali impegni effettuandone un riepilogo sistematico e chiarendo gli aspetti procedurali.

1) Impegno ad acquisire dalla Prefettura di Napoli, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto ovvero all'autorizzazione ai subappalti e/o subcontratti, le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del DPR n. 252/98 sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della Provincia.. [art. 2 comma 2 lettera a)]

L’obbligo si sostanzia nella trasmissione della richiesta di informazioni atteso che la stessa normativa (art. 11 del dpr 252/98) prevede la possibilità di poter stipulare al decorso del termine di 45 giorni dalla ricezione anche in assenza di riscontro, ovvero anche immediatamente dopo l’invio della richiesta in caso di urgenza (vedi art. 2 comma 2 lettera c). In entrambi i casi è prescritto che il contratto sia stipulato sotto condizione risolutiva. L’impegno di ordine generale per l’aggiudicatario è contenuto nella clausola n. 1.

2) Impegno ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e imprese chiamate a realizzare l'intervento anche con riferimento ai loro assetti societari ed alle eventuali variazioni. [art. 2 comma 2 lettera b)]

Ad esclusione delle possibili richieste di integrazione documentale nelle fasi di gara, tutte le comunicazioni di dati vanno effettuate nei confronti del Servizio che gestisce l'appalto anche ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 5 comma 2 (comunicazioni alla Camera di Commercio).

3) Impegno a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese esecutrici della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro e procedere in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e/o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto.
[art. 2 comma lettera c) primo periodo]

I casi di grave inadempimento sono specificati nel Protocollo. L'impegno per l'aggiudicatario è contenuto nella clausola (risolutiva) n. 5.

4) Impegno a procedere alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale o alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando emergano informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero emergano collegamenti formali o sostanziali con altre imprese partecipanti alla medesima procedura concorsuale, anche laddove le informazioni siano acquisite successivamente al contratto o alla autorizzazione (clausola risolutiva espressa)
[art. 2 comma 2 lettera c secondo periodo e art. 2 comma 2 lettera d)]

Si tratta di un obbligo per la S.A. mentre l'impegno per l'aggiudicatario è contenuto nella clausola (risolutiva) n. 4, che prevede anche l'applicazione di una penale a carico dell'impresa oggetto della informativa interdittiva del 10% del valore del contratto qualora il contratto sia stato stipulato nelle more della acquisizione delle informazioni dei prefetti.

5) Impegno a inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto è stato già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, dei DPR 252/1998 (clausola di gradimento). [art. 2 comma lettera e)]

6) Impegno a non autorizzare subappalti a favore di imprese che hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche. [art. 2 comma 2 lettera f)]

L'impegno per l'aggiudicatario è contenuto nella clausola n. 6.

Per tale punto il Comune di Napoli con delibera di G.C. n. 591 del 28.3.2003 ha già fissato il divieto assoluto di autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione.

7) *Impegno a valutare, nel caso in cui vengono acquisite informazioni del valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi. [art. 2 comma 2 lettera g)]*

8) *Impegno ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di:*
a) Accendere dopo la stipula del contratto uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" presso un intermediario bancario ed effettuare attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi ed i pagamenti superiori ai 3.000 euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera ovvero con la prestazione del servizio o della fornitura, con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, prevedendo, in caso di inosservanza, senza giustificato motivo, l'applicazione di una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce.
b) Comunicare alla Camera di commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale, non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati", i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti ed i dati dei soggetti abilitati ad operare sui conti. [art. 2 c. 2 lettera h)]

L'andata a regime del sistema potrà avvenire ad avvenuta attivazione della banca dati della Camera di Commercio e delle conseguenziali procedure di controllo, esercitate da quest'ultima, fermo restando che ogni eventuale sanzione potrà essere applicata solo a fronte di una esplicita comunicazione prefettizia e/o camerale in ordine alle circostanze emerse, le cui modalità dovranno essere regolamentate. L'impegno per l'aggiudicatario è contenuto in parte nella clausola n. 8.

9) *Impegno a richiamare nei bandi di gara l'obbligo per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, di avvalersi per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) degli intermediari di cui al d. l. 143/1991, prevedendo in caso di violazione la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, se questo non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite. [art. 2 c. 2 lettera i)]*

Anche per queste modalità, l'andata a regime del sistema potrà avvenire ad avvenuta attivazione della banca dati della Camera di Commercio e delle conseguenziali procedure di controllo, esercitate da quest'ultima, fermo restando

che ogni eventuale sanzione potrà essere applicata solo a fronte di una esplicita comunicazione prefettizia e/o camerale in ordine alle circostanze emerse, le cui modalità dovranno essere regolamentate. L'impegno per l'aggiudicatario è contenuto nella clausola n. 7.

10) *Impegno a richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 dei DPR n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal loro valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra, acquisizioni di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo e bitume, noli a freddo di macchinari, fornitura con posa in opera e noli a caldo, servizio di autotrasporto, guardiania di cantiere, prevedendo - in caso di informazione interdittiva - il divieto per l'impresa di eseguire la fornitura o il servizio, ovvero di interromperli se già in essere. [art. 3 comma 1]*

Si rileva che a fronte della previsione contenuta nel 2° comma dell'art. 3 di una clausola risolutiva espressa inerente l'argomento, la stessa non si ritrova nelle otto clausole di cui all'art. 8 del testo del protocollo. Pertanto incombe l'obbligo per la Stazione Appaltante ai sensi del citato comma di prevedere nel bando, nel CSA e nel contratto un'ulteriore clausola del seguente tenore:

"La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore."

11) *Impegno a trasmettere in via telematica alla Camera di Commercio l'elenco delle imprese partecipanti alle gare di appalto, e degli eventuali subappaltatori, nonché le eventuali variazioni agli amministratori dell'aggiudicataria o dei subappaltatori e/o subaffidatari. [art. 5 comma 2]*

L'impegno per la S.A. va collegato con l'obbligo (art. 2 comma 2 lettera b) per l'aggiudicatario - da inserire necessariamente nei CSA - di comunicare i dati in questione.

12) *Impegno ad inserire nei bandi le otto clausole contenute all'art. 8 che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'aggiudicatario in sede di stipula di contratto o subcontratto. [art. 8 comma 1]*

C. Impegni dell'aggiudicatario

Nell'art. 8 del protocollo sono state elencate n. 8 clausole relative a dichiarazioni dell'impresa di conoscenza ed accettazione di quanto previsto dal Protocollo di legalità ed in sintetica elencazione:

- 1) Dichiarazione di conoscere ed accettare tutte le norme patrizie contenute nel Protocollo.
- 2) impegno a denunciare ogni illecita interferenza pressione o minaccia connessa con la conduzione dell'appalto.
- 3) Impegno a segnalare alla Prefettura le denunce di cui al punto 2.
- 4) Dichiarazione di conoscere ed impegno ad accettare la clausola risolutiva espressa della risoluzione del contratto o della revoca dell'autorizzazione al subappalto in caso di comunicazioni di informazioni interdittive nonché di accordi o collegamenti con altre imprese partecipanti, e di accettare la penale del 10% nei casi indicati all'art. 2.
- 5) Dichiarazione di conoscere ed impegno ad accettare la clausola risolutiva espressa della risoluzione del contratto o della revoca dell'autorizzazione al subappalto in caso di grave inadempimento in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, come esplicitato all'art. 2 comma 2 lettera c)
- 6) Dichiarazione di conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti ad imprese partecipanti alla gara.
- 7) Dichiarazione di conoscere ed impegno ad accettare la clausola risolutiva espressa della risoluzione del contratto o della revoca dell'autorizzazione al subappalto, nonché l'applicazione di una penale, in caso di movimentazione finanziaria senza avvalersi degli intermediari finanziari.
- 8) Dichiarazione di conoscere ed impegno ad effettuare gli incassi ed i pagamenti superiori a tremila euro solo attraverso i conti dedicati ed esclusivamente per bonifico bancario, accettando, in caso di violazione una penale nella misura del 10% della valore della singola movimentazione.

Le otto clausole – oltre quella ulteriore relativa all'applicazione del comma 2 dell'art. 3 di cui si è fatto prima cenno - nella loro integrale formulazione vanno riportate nel contratto di appalto per essere espressamente accettate e sottoscritte

Le clausole in questione hanno la natura della fattispecie prevista all'art. 1341 CC, per le quali ai sensi del 2° comma del medesimo articolo, è richiesta ad substantia la specifica approvazione scritta (richiamo esplicito, ancorché sintetico. e apposita sottoscrizione)- quanto sopra anche al fine di evitare eventuali contenziosi e vanificare l'intento risolutivo.

D. Impegni della Regione

La Regione si impegna a rendere operativo l'Osservatorio regionale appalti previsto dall'art. 78 della LR 3/07, ed attiverà il collegamento telematico con la Prefettura per trasmettere i dati inviati dalle stazioni appaltanti in ottemperanza agli artt. 7 del d. lgs. 163/07 e 78 della LR 3/07. (l'Osservatorio regionale è stato istituito con delibera di Giunta Regionale n. 1614 del 14.9.07 pubblicata sul BURC n. 53 del 8.10.2007)

E. Impegni della Camera di Commercio

- 1) Impegno ad attivare un collegamento con la Prefettura.
- 2) Impegno a realizzare e gestire una banca dati dei conti dedicati con procedure per il controllo automatico del rispetto degli adempimenti del protocollo.

F. Prime indicazioni applicative per i Servizi Comunali

a) I contenuti, gli impegni, le clausole e gli effetti del "Protocollo di legalità" andranno richiamati nel bando e riportati integralmente nel Capitolato Speciale di Appalto "per relationem", sia al fine di una complessiva economia del procedimento che per una maggiore semplicità dello stesso, attesa l'onerosità di bandi molto estesi a fronte dell'ampia divulgazione del Protocollo conseguita con la pubblicazione e prelevabilità dell'intero documento dai siti internet della Prefettura e del Comune.

Allo scopo si sono redatti, ed allegati alla presente circolare, i testi da aggiungere rispettivamente ai bandi, ai capitolati ed al modello di domanda di partecipazione, per adeguare tali documenti al "Protocollo di legalità".

Le otto clausole di cui all'art. 8, (oltre quella di cui al 2° comma dell'art. 3), dovranno, inoltre, essere inserite nei contratti di appalto nelle modalità sopra evidenziate.

Per agevolare i Servizi nella stesura dei propri documenti (bandi, capitolati e schemi di contratto), i testi per l'integrazione dei bandi, dei Capitolati e dei contratti sono disponibili in formato digitale, prelevabili sulle pagine del sito del Comune di Napoli gestite dal Servizio supporto operativo ai RUP, all'indirizzo www.comune.napoli.it/rup alla sezione documenti.

b) In sede di gara, il Servizio gare di appalto procederà a richiedere alla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia relativamente all'aggiudicatario provvisorio primo in graduatoria, allegando un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio, ovvero copia dell'atto costitutivo nel caso di aggiudicatarie che non siano registrate alla Camera di commercio (ad esempio onlus, etc.).

c) La stessa nota di richiesta delle informazioni antimafia inviata alla Prefettura verrà trasmessa per conoscenza anche al Servizio che propone l'appalto per consentirgli il controllo del termine di tempo (45 giorni) indicato all'art. 2 comma 2 lettera c).

d) Il Servizio gare di appalto, nel trasmettere, al Servizio proponente, il verbale di aggiudicazione provvisoria, invierà altresì, possibilmente per via telematica,

l'elenco integrale delle ditte partecipanti alla procedura di gara completo della ragione sociale e sede legale (schede anagrafiche), per consentire allo stesso il controllo di quanto previsto dall'art. 2 comma 2 lettera f) (divieto di subappalto o subcontratto a ditte che hanno partecipato alla procedura di gara, anche in ottemperanza della delibera), nonché di poter eseguire l'adempimento di cui all'art. 5 comma 2 (comunicazione di dati alla Camera di Commercio), e procederà nelle more dei controlli prefettizi alle consuete verifiche dei requisiti previste dalle norme, per proseguire l'iter di aggiudicazione e stipula contrattuale.

e) Laddove pervenisse dalla Prefettura una comunicazione negativa - cioè non interdittiva - il Servizio gare di appalto lo comunicherà al Servizio proponente per consentirgli la stesura dell'aggiudicazione definitiva e proseguire successivamente l'iter della sottoscrizione del contratto.

Se invece dovesse pervenire una comunicazione positiva cioè interdittiva, oltre alle misure previste dal Protocollo, si procederà secondo le seguenti modalità:

- 1) se l'informazione interdittiva perviene dopo la aggiudicazione provvisoria, il servizio gare procederà alla riapertura della gara ed alla aggiudicazione provvisoria al 2° classificato in graduatoria reiterando la procedura del protocollo di legalità con la richiesta di informazioni per tale partecipante;
- 2) se l'informazione interdittiva perviene dopo la aggiudicazione definitiva, il servizio proponente l'appalto procederà alla revoca della aggiudicazione definitiva effettuata, mentre il servizio gare reitererà la procedura del protocollo di legalità con la richiesta di informazioni alla Prefettura per il 2° classificato in graduatoria;
- 3) se l'informazione interdittiva perviene dopo la sottoscrizione del contratto il servizio proponente l'appalto procederà alla revoca del contratto ed alla reiterazione della procedura del protocollo di legalità con la richiesta di informazioni alla Prefettura per il 2° classificato in graduatoria.

Particolare attenzione andrà posta nel caso si fosse proceduto alla consegna dell'appalto in via di urgenza nelle more della sottoscrizione del contratto.

Nei casi di cui sopra il riferimento normativo è per analogia all'art. 140 del d. lgs 163/06.

f) In altre fasi nel corso di esecuzione dell'appalto, (comunque successive alla stipula del contratto), al fine di autorizzare subappalti o subcontratti, ovvero nel caso di autorizzazioni di forniture o servizi "sensibili", la richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura verrà eseguita direttamente dal Servizio che gestisce l'appalto, allegando sempre copia del certificato camerale.

Anche per tali richieste di informazioni valgono le stesse modalità e termini della richiesta principale esplicitati all'art. 2 comma 2 lettera c).

g) Va posta attenzione sui termini temporali: infatti si rammenta che il comma 8 dell'art. 118 del d. lgs. 163/06, fissa in trenta giorni il termine entro il quale la

stazione appaltante deve rilasciare o negare l'autorizzazione al subappalto; decorso tale termine, che può essere prorogato una sola volta per giustificati motivi, senza che la S.A. abbia fornito alcun riscontro, l'autorizzazione al subappalto si intende concessa. Pertanto, atteso il termine di 45 gg per la risposta della Prefettura, sarà sempre necessario operare l'esercizio della proroga, ovvero utilizzare l'esercizio del rilascio della autorizzazione nelle more della risposta della Prefettura.

Ulteriori istruzioni circa quali dati e le connesse modalità di attuazione delle comunicazioni telematiche da inviare alla Camera di Commercio potranno essere fornite successivamente all'attivazione della banca dati della Camera di Commercio.

G. Ulteriori indicazioni da osservare nella formulazione dei bandi e dei Capitolati connesse con la legge regionale 3/07 e con il programma 100 della relazione previsionale e programmatica dell'A.C.

Legge Regionale 3/07

A seguito della entrata in vigore della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici dei servizi e delle forniture in Campania", sono da effettuare alcune integrazioni dei bandi e dei CSA.

1) In adempimento dell'art. 20 (Tutela della legalità negli appalti) è necessario inserire nei bandi e nei CSA, relativi ad appalti di lavori, di servizi o di forniture, di importo inferiore alla soglia comunitaria, una clausola che escluda la possibilità del ricorso alla procedura dell'avvalimento definita agli artt. 49 e 50 del d. lgs. 163/06.

2) In adempimento dell'art. 52 (Tutela dei lavoratori) è necessario inserire nel bando, nel capitolato e nel contratto le clausole elencate alle lettere

- a) (obbligo per l'appaltatore di applicare i contratti collettivi nazionali e territoriali),
- b) (obbligo per l'appaltatore di far osservare ai propri subappaltatori le condizioni del punto a),
- c) (obbligo di non effettuare pagamenti se non previa acquisizione del documento di regolarità contributiva)

Per il punto 1) occorrerà inserire un'integrazione nelle dichiarazioni di conoscenza ed accettazione che il partecipante deve rendere nella propria domanda, oltre a riportare la stessa previsione nel CSA (N.B. solo per appalti sotto soglia).

Per il punto 2), per le stesse motivazioni già esposte per il Protocollo di legalità, e poiché si tratta di condizioni già in parte richiamate da altre norme, si richiamerà nel bando l'osservanza delle condizioni dell'art. 52 della LR, e si integrerà il CSA con il riporto integrale del testo delle lettere a), b) e c) del citato art. 52 della LR 3/07

Per agevolare i Servizi nella compilazione dei propri documenti, si sono predisposti i testi da inserire nei bandi e nei CSA anche per i due casi sopra rappresentati.

Programma 100

Ai fini della concreta attuazione di quanto previsto dal programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2007-2009 costituente allegato del bilancio previsionale 2007 approvato con delibera di CC n. 22 del 7.5.07, pubblicato sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, è necessario prevedere alcune integrazioni dei bandi e dei capitolati relativi ai lavori, servizi e forniture. In particolare nel bando occorre inserire la seguente integrazione, nella parte relativa alle dichiarazioni rese dal concorrente:

"dichiara di essere a conoscenza ed accettare le condizioni del programma 100 della relazione previsionale programmatica, pubblicata sul sito del comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap."

Clausola analoga andrà inserita nel CSA.

Per quanto concerne le modalità applicative il servizio proponente provvederà a richiedere al Servizio Accertamento delle entrate Area governo delle entrate e supporto delle attività di accertamento, la verifica circa l'eventuale iscrizione all'anagrafe dei contribuenti ed al pagamento regolare dei tributi locali relativamente al soggetto aggiudicatario provvisorio, riportando l'esito della verifica nella determina di aggiudicazione.

Si rammenta, infine, che per quanto concerne l'invio di dati all'Osservatorio sui contratti pubblici (nazionale) così come previsto dal comma 8 dell'art. 7 del d. lgs. 163/06, è in vigore, al momento, l'obbligo della trasmissione dei suddetti dati soltanto per i contratti relativi ai lavori, (con le procedure già esistenti).

Non sono state, infatti, ancora sviluppate le procedure telematiche per l'invio dei dati relativi ai contratti di servizi e forniture.

Non risultano, infine, definite ancora le procedure per l'Osservatorio Regionale sui contratti, previsto dall'art. 78 della LR 3/07, ed istituito con delibera di GR 1614/07.

Il dirigente
Servizio gare di appalto – area lavori



Dott.ssa G. Silvi

Il dirigente
Servizio gare di appalto – area forniture
Dott.ssa A. Malinconico

Il dirigente
Servizio Supporto operativo ai RUP
Ing. A. Ambrosio

Visto
Il Segretario Generale
Dott. V. Mossetti